

## Altri 46 anni di carcere alla mala del Saronnese

**Pubblicato:** Martedì 10 Febbraio 2015



Ancora una **pioggia di condanne** per i componenti della rete criminale che operava nella zona del Saronnese, **46 anni in tutto per 11 imputati** mentre **altri 8 hanno scelto la via del processo** davanti al collegio giudicante. Il giudice per l'udienza preliminare Nicolette Guerrero, in un'udienza fiume iniziata alle 11 e conclusasi alle 19,30 ha letto il dispositivo di sentenza che ha condannato con rito abbreviato (quindi con pene ridotte di un terzo, ndr) **Francesco De Marte** a 6 anni e 8 mesi, **Roberto Triepi** a 6 anni, **Angelo Paoliello** a 7 anni, **Giuseppe La Regina** a 6 anni e 8 mesi. Hanno patteggiato **Giorgio Clerici** a 4 anni, gli imprenditori della Gisowatt **Gianfranco Sozzi** a 2 anni e 6 mesi (che si aggiungono alla condanna di ieri per frode fiscale a 1 anno e 6 mesi) ed **Emanuele Sozzi** a 3 anni e 4 mesi, il poliziotto **Adriano Pinna** a 2 anni e 1 mese, **Simona Nunes Da Costa** a 8 mesi, Borghi 1 anno e 8 mesi. Affronteranno un processo dibattimentale gli agenti **Salvatore Calignano, Cosimo Bersano e Luigi Empirio**, i due commercialisti **Massimo Frontini e Carlo Bianchi** oltre ad **Annunziato Triepi, Luisa Panozzo e Giovanna Codoro**. Ai fratelli Sozzi sono stati **confiscati beni immobili per 4,3 milioni di euro e altri 262 mila euro** su conti in Svizzera mentre **altri 500 mila euro** dovranno essere versati sul conto della Procura per la curatela fallimentare della Gisowatt.

Tutti e 19 erano finiti nella **maxi-inchiesta** condotta dalla **Procura di Busto Arsizio** (pm Pasquale Adesso) e dai carabinieri della Compagnia di Saronno, sugli sviluppi della **prima operazione denominata San Marco** del marzo 2013 (conclusasi con 11 condanne, ndr) nella quale era emerso **un sistema criminale che ruotava attorno ad alcuni esponenti della cosca di 'ndrangheta Triepi-De Marte originaria di Seminara**. Attorno a Francesco De Marte e ai fratelli Diego, Roberto e Annunziato Triepi gravitavano una serie di attività che andavano dallo spaccio di sostanze stupefacenti, alle estorsioni, alle truffe, alle rapine. Nella tranche andata a giudizio oggi sono compresi i reati di corruzione di pubblici ufficiali, estorsione, bancarotta fraudolenta, ricettazione. La Gisowatt di Gorla Minore, azienda della famiglia Sozzi (da un lato vittime di estorsioni e dall'altro corruttori), è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Busto Arsizio.

**Tutti gli articoli sull'inchiesta Gisowatt**

**Tutti gli articoli sulla 'ndrangheta**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

